



COMUNE DI PANDINO

Provincia di Cremona

Area Lavori Pubblici e Urbanistica

✉ 26025 - Via Castello n° 15 - P.IVA 00135350197

☎ 0373/973322 - Fax 0373/970056 e-mail:ufficiotecnico@comune.pandino.cr.it

CONCORSO D'IDEE PER LA RIQUALIFICAZIONE ED IL RIUSO DEL CASTELLO VISCONTEO E DELL'ARENA CIRCOSTANTE



Premessa

Dalla metà del XIV secolo il Castello Visconteo è l'elemento distintivo di Pandino. Nato come dimora di caccia di Bernabò Visconti, nei secoli successivi ospitò i vari feudatari che si sono succeduti, fino a quando, alla metà del XVI secolo, venne acquistato dai marchesi Borromeo d'Adda che lo tennero fino al 1947, anno in cui fu venduto al Comune.

Tutta la storia di Pandino è legata a doppio filo con quella del Castello. Piccolo villaggio di strada, sorto intorno all'anno mille lungo la via che collegava Lodi a Bergamo, Pandino compì un salto di qualità proprio in seguito alla costruzione del Castello. La forma quadrilatera, originariamente cinta da mura, che ancora oggi definisce l'impianto urbanistico del centro storico risale, infatti, proprio a quel periodo, così come è di poco successiva la chiesetta di Santa Marta, situata di fronte all'ingresso principale del Castello.

La presenza del Castello favorì lo sviluppo del paese che, col tempo, diventò il centro più importante del territorio a nord-ovest di Crema, la cosiddetta "Gera d'Adda". Nel 1476 Pandino fu anche dotato di un mercato esente da dazi, istituito da Ludovico Maria Sforza, detto il Moro, che fu signore di Pandino dal 1470 al 1479.

Fino alla fine del XVIII secolo fu netta la demarcazione tra i castellani e i pandinesi: il Castello rappresentava il potere costituito, generava timore e, come risulta dai documenti del periodo, anche qualche ostilità.

Con l'inizio del XIX secolo il rapporto tra Castello e paese mutò progressivamente, fino a far diventare l'edificio una parte integrante della comunità pandinese, qual è tutt'oggi. Da allora, infatti, esso fu costantemente affittato, sia come abitazione che come sede per attività produttive.

A partire da quel momento il Castello visse una profonda metamorfosi: da temuto simbolo del potere a più grande condominio del paese. In conseguenza di questa trasformazione, esso divenne anche il centro di aggregazione sociale della comunità pandinese, grazie all'ampio cortile, ma anche grazie ad un teatrino ricavato nel locale al piano terra dell'ala settentrionale.

Molte famiglie abitarono il Castello fino ai primi anni 60 del '900, quando vennero costruite le prime case popolari. In quegli anni il Comune, che aveva appena acquistato il Castello, fece anche ricostruire l'ala occidentale, in parte crollata e in parte abbattuta nel XIX secolo, per farne la sede del Municipio.

Qualche anno dopo, nel 1965, altre due ali del Castello, quella orientale e quella settentrionale, furono adibite a sede del Convitto della Scuola Casearia, un istituto fondato a Pandino nel 1954, che accoglie studenti provenienti da ogni parte d'Italia e anche dall'estero.

Il costante utilizzo del Castello nel tempo è servito a mantenerlo in buone condizioni sino ad oggi. Una fortuna per noi che possiamo ancora ammirarlo quasi integro, il meglio conservato tra i castelli viscontei.

Entro il 2010 si concluderà un lungo ciclo: dopo 46 anni, il Convitto si trasferirà nella nuova e più idonea sede, che l'Amministrazione Provinciale sta

costruendo in un'area nei pressi della Scuola messa a disposizione dal Comune, rendendo così disponibile metà del Castello ad un diverso utilizzo.

Per la prima volta nella sua storia, metà degli spazi interni del Castello non saranno occupati, generando allo stesso tempo:

- **Una grande opportunità** per le potenzialità di utilizzo che una struttura con queste caratteristiche lascia intravedere.
- **Un grande rischio** di deterioramento, se non si riuscirà a definire ed attuare in tempi ragionevoli una destinazione stabile.

E' una grande sfida per l'Amministrazione Comunale, soprattutto per l'entità delle risorse che saranno necessarie al restauro ed alla valorizzazione del monumento, ma anche per la complessità e la delicatezza delle scelte da operare.



COMUNE DI PANDINO

Provincia di Cremona

Area Lavori Pubblici e Urbanistica

✉ 26025 - Via Castello n° 15 - P.IVA 00135350197

☎ 0373/973322 - Fax 0373/970056 e-mail:ufficiotecnico@comune.pandino.cr.it

BANDO DI GARA: CONCORSO D'IDEE PER LA RIQUALIFICAZIONE ED IL RIUSO DEL CASTELLO VISCONTEO E DELL'ARENA CIRCOSTANTE.

PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: Procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.lgs 163/2006 e Titolo IV Capo V del D.P.R. 21.12.1999 n.554 e s.m.i.

ENTE BANDITORE DEL CONCORSO

Comune di Pandino (CR) via Castello, n.15 – 26025 Pandino

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Caterina Bragonzi, Responsabile Area Lavori Pubblici e Urbanistica del Comune di Pandino.

Tel. 0373/973322 - Fax 0373/970056

Sito Internet: www.comune.pandino.cr.it

e.mail: ufficiotecnico@comune.pandino.cr.it

DOCUMENTAZIONE

Tutta la documentazione, compreso il presente bando il disciplinare di gara, ad eccezione della bibliografia, potrà essere scaricata direttamente dal sito internet del Comune di Pandino al seguente indirizzo **www.comune.pandino.cr.it** :
News – Concorso d'idee.

SCADENZE

I plichi dovranno pervenire al seguente indirizzo:

Comune di Pandino, Ufficio Protocollo Generale del Comune di Pandino, via Castello, 15 – 26025 entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 31/07/2009.



COMUNE DI PANDINO

Provincia di Cremona

Area Lavori Pubblici e Urbanistica

✉ 26025 - Via Castello n° 15 - P.IVA 00135350197

☎ 0373/973322 - Fax 0373/970056 e-mail:ufficiotecnico@comune.pandino.cr.it

DISCIPLINARE DI GARA

SOMMARIO:

CAPITOLO 1

DEFINIZIONE DEL CONCORSO

- 1 – TIPO DI PROCEDURA E NORMATIVA DI RIFERIMENTO
- 2 – OBIETTIVI E LINEE GUIDA DEL CONCORSO

CAPITOLO 2

PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

- 3 – DOCUMENTAZIONE DEL CONCORSO
- 4 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
- 5 – INCOMPATIBILITA' DEI PARTECIPANTI
- 6 – INCOMPATIBILITA' DEI COMMISSARI
- 7 – MODALITA' DI ISCRIZIONE AL CONCORSO
- 8 – MODALITA' DI ELABORAZIONE E DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE
- 9 – MODALITA' E TERMINE DI PRESENTAZIONE DEGLI ELABORATI E DELLA DOCUMENTAZIONE
- 10 – QUESITI E RICHIESTA DI CHIARIMENTI
- 11 – CALENDARIO DEL CONCORSO
- 12 – ACCETTAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL CONCORSO

CAPITOLO 3

LAVORI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE ED ESITO DEL CONCORSO

13 – COMPOSIZIONE E RUOLI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE

14 – LAVORI DELLA COMMISSIONE

15 – CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

16 – ESITO DEL CONCORSO E PREMI

17 – PRIVACY

CAPITOLO 4

ADEMPIMENTI FINALI

18 – MOSTRA E PUBBLICAZIONE DELLE PROPOSTE

19 – PUBBLICITA' E DIFFUSIONE DEL BANDO



COMUNE DI PANDINO

Provincia di Cremona

Area Lavori Pubblici e Urbanistica

✉ 26025 - Via Castello n° 15 - P.IVA 00135350197

☎ 0373/973322 - Fax 0373/970056 e-mail:ufficiotecnico@comune.pandino.cr.it

CAPITOLO 1 - DEFINIZIONE DEL CONCORSO

1. TIPO DI PROCEDURA E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.lgs 163/2006 e Titolo IV Capo V del D.P.R. 21.12.1999 n.554 e s.m.i.

Nello specifico: **concorso d'idee, in forma anonima, che si concluderà con la scelta di un progetto vincitore.**

La normativa di riferimento è quella stabilita dagli art. 108 del Dlgs n.163/2006 e art. 57 e 58 del D.P.R. 21.12.1999 n.554.

L'Ente banditore si riserva la facoltà di affidare al vincitore del concorso di idee la realizzazione del progetto preliminare, a condizione che il soggetto vincitore stesso sia in possesso dei requisiti di capacità tecnico-professionale ed economica in rapporto ai livelli progettuali da sviluppare.

2. OBIETTIVI E LINEE GUIDA DEL CONCORSO

Il concorso per idee

Come primo atto verso la definizione del programma di riqualificazione del Castello, l'Amministrazione Comunale ha deciso di promuovere un "Concorso per idee", un'iniziativa volta appunto a raccogliere le migliori proposte intorno al seguente tema:

Il Castello Visconteo quale elemento di attrazione e motore per lo sviluppo culturale, economico e sociale di Pandino e del suo territorio. Quale utilizzo del monumento meglio indirizza questo obiettivo e quali azioni sono necessarie per consentire questo utilizzo.

- L'ambito dello studio comprende il Castello, le sue pertinenze (arena esterna delimitata dal muro perimetrale e area adiacente, attualmente adibita a parcheggio), la piazza Vittorio Emanuele III con la via Castello e la vicina zona ex-ENEL ;(vedere all. N° 2)
- Nel considerare gli spazi del Castello, assumere l'ipotesi che gli Uffici Comunali si trasferiranno nel vicino edificio ex-ENEL, mentre rimarranno in Castello l'Ufficio del Sindaco, la Sala Consiliare e la Segreteria.

- Valorizzare la relazione esistente tra il Castello ed il paese, sia in termini urbanistici (ruolo della piazza Vittorio Emanuele), sia in termini socio-economici.
- Individuare le possibili sinergie con il tessuto commerciale del Centro Storico.
- Tra le varie possibilità di utilizzo privilegiare quelle in grado di favorire flussi regolari di visitatori in tutto l'arco dell'anno.
- Nel definire le ipotesi di utilizzo, occorre individuare e proporre anche adeguate soluzioni di parcheggio nelle vicinanze, alternative all'area adiacente al Castello, che attualmente consente il parcheggio di circa 250 vetture.
- Considerare l'opportunità di valorizzare la figura e l'opera di Marius Stroppa, eclettico artista locale di cui il Comune conserva opere e progetti (vedi Bibliografia);

CAPITOLO 2 - PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

3. DOCUMENTI DEL CONCORSO

Per l'elaborazione della proposta progettuale l'Ente banditore fornirà la seguente documentazione:

1. Stralcio del P.R.G. vigente - formato tif.
2. Planimetria dell'area di intervento - formato dwg – dxf;
3. Rilievo: sezioni e prospetti - formato pdf
4. Documentazione fotografica - formato pdf
5. Bibliografia : consultabile presso la segreteria del concorso;
6. Piano integrato per la competitività di sistema "PANDINO BORGO VIVO" jpeg.
7. Planimetria generale centro storico con individuazione delle attività commerciali e direzionali;

Tutta la documentazione, compreso il presente bando e ad eccezione della bibliografia, potrà essere scaricata direttamente dal sito internet del Comune di Pandino al seguente indirizzo www.comune.pandino.cr.it : News – Concorso d'idee ; oppure ritirata direttamente presso la segreteria del concorso, previa consegna di un CD o chiavetta USB.

4. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il concorso è aperto:

- agli architetti e agli ingegneri civili e ambientali dell'Unione Europea, Svizzera e Liechtenstein in possesso delle abilitazioni necessarie alla progettazione di strutture civili complesse (per l'Italia ingegneri, architetti iscritti nelle sezioni A dei rispettivi albi) secondo l'ordinamento dello Stato di appartenenza membro dell'Unione Europea, ai quali non sia inibito, al momento della richiesta di partecipazione al Concorso, l'esercizio della libera professione, sia per legge, sia per contratto, sia per provvedimento professionale, fatte salve le incompatibilità di cui al successivo punto 5.
- agli altri soggetti previsti all'art. 90, comma 1, lett. d), e), f), g), h) del D. Lgs. 163/2006.

Ai sensi dell'art. 101 comma 2) del D. Lgs. 163/2006, i professionisti possono partecipare nelle seguenti forme:

- a) liberi professionisti singoli;
- b) liberi professionisti associati nelle forme previste dalla L. 1815/39;
- c) società di professionisti;
- d) società di ingegneria;
- e) raggruppamenti temporanei costituiti da soggetti indicati nei punti a) – b) – c)- d);
- f) consorzi stabili di professionisti e ingegneria ai sensi art. 90 lettera h) D. Lgs. 163/2006;
- g) i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni autorizzati dall'Amministrazione di appartenenza, con l'esclusione dei dipendenti dell'Ente banditore.

Non potrà essere riconosciuta altra forma di partecipazione al di fuori di quelle indicate.

I professionisti che fanno parte delle categorie indicate nel punto e) dovranno designare, con apposita dichiarazione sottoscritta da tutti i componenti, come da **modello "B" allegato**, un Soggetto Capogruppo, avente i requisiti per partecipare al concorso. A tutti i fini del presente concorso il gruppo costituirà un'entità unica.

Il concorrente singolo o i concorrenti in gruppo potranno avvalersi di consulenti o collaboratori. Questi ultimi potranno anche essere privi dell'iscrizione ai rispettivi albi di cui al primo punto del presente articolo, non dovranno trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui al punto 5 e i loro compiti ed attribuzioni saranno definiti all'interno del gruppo, non essendo considerati membri effettivi del gruppo stesso.

Non è ammessa la partecipazione di un concorrente a più di un gruppo di progettazione né come capogruppo, né come membro del gruppo né come consulente o collaboratore; la partecipazione di un concorrente a più di un gruppo comporta l'esclusione dal concorso di tutti i gruppi dei quali il concorrente risulta essere membro.

Per promuovere la presenza di giovani professionisti nei gruppi concorrenti al bando, i raggruppamenti temporanei devono prevedere la presenza di un professionista abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione.

Tutti i concorrenti, sia singoli sia in forma di raggruppamento o associazione, dovranno dichiarare di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 38 del D. Lgs. 163/2006.

5. INCOMPATIBILITA' DEI PARTECIPANTI

Sono esclusi dal concorso i soggetti di cui al precedente punto 4 che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 51 del DPR 21.12.1999 n.554 e s.m.i.

Non possono partecipare al concorso:

- a) i componenti della commissione giudicatrice, i loro coniugi ed i loro parenti ed affini fino al terzo grado compreso;
- b) gli amministratori e i dipendenti del Comune di Pandino, anche con contratto a termine, i consulenti dello stesso Ente con contratto di collaborazione coordinata e continuativa;
- c) i datori di lavoro o coloro che abbiano qualsiasi rapporto di collaborazione continuata o i dipendenti dei componenti della commissione;
- d) coloro che hanno rapporti di lavoro dipendente con enti, istituzioni e/o amministrazioni pubbliche, salvo che siano titolari di autorizzazione specifica a norma di legge o regolamento o statuto, rilasciata dal soggetto pubblico da cui dipendono;
- e) coloro che partecipano alla stesura del bando, alla redazione dei documenti allegati e all'elaborazione delle tematiche del concorso nonché i loro coniugi, i loro parenti ed affini fino al terzo grado compreso;

6. INCOMPATIBILITA' DEI COMMISSARI

Non possono fare parte della Commissione:

- a) i concorrenti, i loro coniugi ed i loro parenti ed affini fino al terzo grado compreso;
- b) i datori di lavoro, i dipendenti dei concorrenti, o coloro che abbiano con loro qualsiasi rapporto o collaborazione continuata;
- c) parenti ed affini dei commissari sino al terzo grado compreso;

7. MODALITA' D'ISCRIZIONE AL CONCORSO

La partecipazione al concorso avviene in forma anonima, secondo le modalità indicate al successivo punto del presente bando.

La lingua ammessa per la corrispondenza e gli elaborati del concorso è quella italiana.

Nella richiesta di iscrizione al concorso dovranno essere indicati:

- Per i professionisti singoli: nome, cognome, domicilio/recapito, telefono, fax, e-mail e qualifica (**vedi modello "A.1"**);
- Per i gruppi, le società etc: nome, cognome, domicilio/recapito, telefono, fax, e-mail e qualifica del Capogruppo designato e dei singoli componenti (**vedi modello "A.2", "A.3", "A.4"**).

Per i gruppi, unitamente alla richiesta di partecipazione effettuata come definito al punto precedente, dovrà essere presentata una dichiarazione di nomina del capogruppo (**vedi modello "B"**), sottoscritta in calce da ciascun componente del gruppo di progettazione.

8. MODALITA' D'ELABORAZIONE E DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le idee dovranno essere rappresentate mediante i seguenti elaborati minimi:

- Relazione descrittiva, utile a illustrare i criteri guida delle scelte progettuali in relazione agli obiettivi previsti dal bando e alle caratteristiche dell'intervento. Potrà contenere immagini e schemi grafici dell'ideazione. Dovrà essere contenuta in un numero massimo di 30 fogli in formato UNI A4, corpo minimo 12 pt;
- N. 4 tavole nel formato UNI A1 orizzontale, contenenti rappresentazioni planimetriche e grafiche e quant'altro utile a rappresentare l'idea progettuale e, nello specifico:
 - 1 tavola di inquadramento dell'assetto planivolumetrico dell'area di progetto;
 - 2 tavole di rappresentazione del progetto dell'edificio , come definito al punto 2 del presente bando;
 - 1 tavola riepilogativa dell'idea progettuale, con la quale il partecipante al concorso potrà rappresentare in forma grafica libera ulteriori visualizzazioni del proprio progetto;
- Relazione economica, che illustri i costi dell'intervento proposto per quanto attiene il progetto architettonico per l'edificio . Detta relazione dovrà essere contenuta in un numero massimo di 20 fogli formato UNI A4, corpo minimo 12 pt;.

Gli elaborati dovranno essere prodotti in 2 copie. Le tavole di una delle copie non dovranno essere piegate per consentirne l'eventuale esposizione.

Salvo quanto sopra specificato, ai concorrenti è accordata piena libertà circa le modalità di rappresentazione. Pertanto le modalità di composizione degli elaborati nelle tavole è libera e dovrà contenere tutte le indicazioni ritenute necessarie ad una comprensione esatta delle proposte presentate, nella scala ritenuta più idonea.

9. MODALITA' E TERMINE DI PRESENTAZIONE DEGLI ELABORATI E DELLA DOCUMENTAZIONE

Le proposte dovranno essere racchiuse in un plico, opaco e sigillato, riportante solo il nome del **Progetto** che non dovrà in alcun modo far riferimento al gruppo o ai singoli partecipanti. All'interno del plico dovranno essere inserite:

Busta 1 : Gli elaborati progettuali di cui al punto 8 in duplice copia, senza alcun nominativo del mittente se non il nome del "**Progetto**";

▪ **Busta 2** una busta non trasparente, chiusa e sigillata, senza alcun nominativo del mittente se non il nome del "**Progetto**", sulla quale dovrà essere indicata la dicitura "**Documenti**" contenente:

- la richiesta di partecipazione recante e i dati anagrafici, recapito ed estremi di iscrizione all'albo professionale di appartenenza del professionista concorrente o dei componenti del gruppo o società concorrenti, sottoscritto con firma leggibile, come specificato al punto 7 del presente bando (**modelli "A"**);
- dichiarazione sottoscritta da tutti i componenti il gruppo, inclusi eventuali consulenti e/o collaboratori, attestante la designazione del capogruppo, che verrà considerato unico referente nei confronti dell'Ente banditore (**modello "B"**);
- una dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000 con la quale il concorrente o i concorrenti: (**modello "C"**);
 - 1) attestino di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e dell'art. 5 del presente bando. Tale dichiarazione dovrà essere accompagnata da fotocopia del documento di identità dei sottoscrittori;
 - 2) rilascino l' autorizzazione ad esporre e/o a pubblicare il progetto e a citare i nomi dei progettisti e degli eventuali consulenti e collaboratori;
 - 3) rilascino l' autorizzazione per il trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003;
- 1 CD o DVD contenente gli stessi elaborati progettuali di cui ai precedenti punti in versione digitale, e precisamente: a) testi della Relazione descrittiva e della Relazione economica in formato .pdf; b)

riproduzione delle tavole progettuali in formato tif. o pdf (dimensione minima immagine A3, risoluzione 400 dpi).

- Gli elaborati presentati diventeranno di proprietà dell'ente e pertanto non verranno restituiti;

I plichi dovranno pervenire al seguente indirizzo:

**Comune di Pandino, Ufficio Protocollo Generale del Comune di Pandino,
via Castello, 15 - 26025.**

Sul plico dovrà essere chiaramente indicata la seguente dicitura:

“CONCORSO DI IDEE PER LA RIQUALIFICAZIONE E RIUSO DEL CASTELLO VISCONTEO E DELL'ARENA CIRCOSTANTE – NOME DEL PROGETTO”.

In nessun caso i concorrenti potranno violare il carattere anonimo del concorso apponendo simboli, segni o altri elementi identificativi, ad eccezione del nome del **“Progetto”**.

Il mancato rispetto delle norme del bando atte a garantire la partecipazione in forma anonima costituirà causa di esclusione dal concorso.

E' consentita qualsiasi modalità di consegna del plico (a mano o mediante trasmissione via posta, corriere, etc.).

L'invio del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente. Qualora per la spedizione il vettore adottato richieda obbligatoriamente l'indicazione del mittente, andrà indicato soltanto l'Ordine professionale di appartenenza del concorrente (o del capogruppo).

Il plico come sopra formato, qualunque sia il mezzo utilizzato, dovrà pervenire all'indirizzo indicato tassativamente entro le ore 12:00 del giorno 31/07/2009.

10. QUESITI E RICHIESTA DI CHIARIMENTI.

Quesiti e richieste di chiarimenti in merito al presente bando dovranno pervenire al Comune di Pandino ufficio tecnico - mediante fax, posta o posta elettronica all'indirizzo ufficiotecnico@comune.pandino.cr.it

Le richieste dovranno recare in chiaro la dicitura **“RICHIESTA CHIARIMENTI SUL CONCORSO D'IDEE PER LA RIQUALIFICAZIONE ED IL RIUSO DEL CASTELLO VISCONTEO E DELL'ARENA CIRCOSTANTE ”.**

Nessuna altra procedura e' ammessa.

Le risposte verranno date entro 6 giorni lavorativi dal ricevimento e l'amministrazione si riserva la facoltà di pubblicare le risposte d'interesse generale sul proprio sito.

I chiarimenti di carattere tecnico dovranno essere richiesti **entro 20 giorni dalla data di scadenza**, mentre quelli di carattere amministrativo entro **10 giorni dalla medesima data**.

Ai concorrenti e' vietato interpellare i componenti della Commissione.

11. CALENDARIO DEL CONCORSO

Le principali scadenze progressive del concorso sono le seguenti:

- Pubblicazione del bando di concorso: **16/03/2009**
- Termine ultimo per la ricezione delle proposte ideative: entro il **31/07/2009**
- Conclusione dei lavori della Commissione Giudicatrice: entro il **09/10/2009**

Il Comune di Pandino potrà prorogare i termini di cui sopra, in via eccezionale, nel caso di un numero elevato di partecipanti, al solo scopo di conseguire un generale vantaggio per il miglior esito del concorso. Il provvedimento di proroga sarà pubblicato e divulgato con le stesse modalità del bando di concorso.

12. ACCETTAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL CONCORSO

La partecipazione al concorso implica l'accettazione senza riserva alcuna di tutte le norme contenute nel bando e la mancata ottemperanza a quanto in esso stabilito comporta l'automatica esclusione del concorso.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alle norme dettate dalla legislazione in materia.

Con la partecipazione al concorso i concorrenti autorizzano l'utilizzo degli elaborati presentati sia per eventuali esposizioni che per eventuali pubblicazioni (sia su supporto cartaceo che informatico).

Il riferimento operato nel seguente bando al D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006 e alle norme di regolamento, deve intendersi effettuato al testo vigente, come modificato ed integrato dai successivi provvedimenti legislativi e/o regolamentari.

CAPITOLO 3

LAVORI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE ED ESITO DEL CONCORSO

13. COMPOSIZIONE E RUOLI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE

La Commissione Giudicatrice sarà composta da n. 7 membri, scelti tra esperti del settore sia in ambito universitario che presso gli Ordini professionali nonché presso i dipendenti dell'ente.

La nomina avverrà con determina del Responsabile del Procedimento.

La Commissione Giudicatrice, per lo svolgimento dei propri compiti, si avvarrà del supporto della Segreteria Tecnica.

La Commissione giudicatrice dovrà concludere i propri lavori entro i termini di cui al punto 11 del presente bando.

Le riunioni della Commissione Giudicatrice sono valide solo in presenza di tutti i componenti effettivi.

Qualora un membro effettivo sia impossibilitato a presenziare ad una delle riunioni della stessa, dovrà comunicarlo tempestivamente. In tal caso egli decadrà e sarà sostituito in via definitiva con un nuovo commissario avente i medesimi requisiti professionali.

Sarà compito del Presidente della Commissione ragguagliare il componente supplente subentrante dei lavori svolti in precedenza.

I componenti della Commissione giudicatrice non potranno ricevere dal Comune di Pandino alcun tipo di affidamento o incarico professionale collegato all'oggetto del concorso, sia in forma singola sia in forma di gruppo.

Nella sua prima seduta la Commissione Giudicatrice definirà la metodologia dei propri lavori e potrà definire sub elementi e più specifici criteri di valutazione ai fini dell'attribuzione dei punteggi di cui al successivo punto del presente bando.

I lavori della Commissione Giudicatrice sono riservati; degli stessi sarà redatto apposito verbale, sottoscritto da tutti i componenti, custodito agli atti dell'Ente.

Pubblica sarà invece la relazione conclusiva dei lavori, che conterrà una breve illustrazione della metodologia seguita e dell'iter dei lavori di valutazione, oltre alla graduatoria delle proposte esaminate.

Detta relazione conclusiva sarà inviata alla Giunta Comunale per le sue valutazioni e determinazioni che dovranno concretizzarsi in apposito e motivato atto amministrativo.

14. LAVORI DELLA COMMISSIONE.

La Commissione, convocata con almeno 10 giorni di preavviso, inizierà immediatamente i lavori che dovranno essere ultimati entro i termini di cui al punto 11 del presente bando, salvo proroghe determinate dal numero di elaborati pervenuti.

I lavori della stessa saranno segreti e validi con la totalità delle presenze dei componenti. Di essi sarà redatto un verbale che conterrà la graduatoria con le relative motivazioni, la metodologia seguita e l'iter dei lavori.

Formata la graduatoria, la Commissione procederà all'apertura delle buste sigillate contenenti i documenti di tutti i concorrenti ed alla conseguente verifica

dei documenti e delle incompatibilità e, conclusa tale fase, si procederà all'assegnazione dei premi.

In caso di esclusione di un premiato ad esso subentrerà il primo concorrente che lo segue in graduatoria.

Graduatoria definitiva, elenco di tutti i partecipanti e relazione della Commissione saranno resi pubblici e inviati a tutti i concorrenti, agli Ordini professionali territorialmente interessati.

La decisione della Commissione non ha carattere vincolante per l'Ente banditore

15. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

La Commissione Giudicatrice, previa esclusione delle proposte non conformi al presente bando, e nel rispetto della metodologia dei lavori valuterà le proposte ammesse sulla base dei seguenti criteri:

- qualità del progetto e caratteristiche estetiche ed architettoniche (fino a 30 punti);
- soddisfacimento delle esigenze espresse dell'Ente banditore, con particolare riferimento al progetto architettonico del Castello Visconteo, soprattutto per quanto attiene gli aspetti distributivi, organizzativi e funzionali (fino a 30 punti);
- valutazioni di fattibilità tecnico/economica dell'intervento, sia dal punto di vista costruttivo/architettonico sia da quello relativo a modelli organizzativi e gestionali (fino a 30 punti);
- aspetti di innovazione dell'intervento, sia dal punto di vista architettonico che ambientale che di funzionalità (materiali, tecnologie, soluzioni funzionali) (fino a 10 punti);

16. ESITO DEL CONCORSO E PREMI

Il concorso si concluderà con una graduatoria di merito e con l'attribuzione di n. **1 premio di € 10.000,00** a titolo rimborso spese , che verrà considerato quale acconto per un eventuale successivo incarico di cui al punto 1 del presente bando; **n. 2 premi di € 3.000,00 a titolo rimborso spese.**

I premi sono da considerarsi lordi e comprensivi delle ritenute e degli eventuali oneri di legge.

La Commissione giudicatrice può decidere all'unanimità di attribuire speciali menzioni o segnalazioni non retribuite.

Non sono ammessi ex-aequo per il primo premio.

Il primo premio potrà non essere assegnato per mancanza di proposte valutate idonee dalla Commissione giudicatrice; in tal caso, la stessa Commissione

potrà proporre l'assegnazione, in tutto o in parte, della somma relativa al primo premio per indicare un maggior numero di progetti ritenuti meritevoli di rimborso spesa.

La liquidazione dei premi avverrà entro 90 giorni a decorrere dalla data di esecutività del provvedimento amministrativo con cui si approva la graduatoria.

L'esito del concorso sarà pubblicato sul sito Internet del Comune di Pandino e sarà comunicato agli Ordini professionali territorialmente interessati.

17. PRIVACY

Ai sensi dell'art.4 del D. Lgs 30 giugno 2003 n.196 si informa che i dati personali verranno acquisiti dall'Amministrazione Comunale e trattati anche con l'ausilio di mezzi elettronici esclusivamente per le finalità connesse alla procedura concorsuale, ovvero per dare esecuzione ad obblighi previsti dalla legge stessa.

CAPITOLO 4

ADEMPIMENTI FINALI

18. MOSTRA E PUBBLICAZIONI DELLE PROPOSTE

Il Comune si impegna a dare risalto agli esiti del Concorso attraverso apposite iniziative (mostra e/o giornata seminariale di presentazione e discussione degli esiti del Concorso), da tenersi entro l'anno successivo a quello di conclusione del concorso e di procedere, eventualmente, alla pubblicazione dei progetti in un apposito catalogo.

19. PUBBLICITA' E DIFFUSIONE DEL BANDO E DEL DISCIPLINARE DI GARA.

Il bando e' pubblicato :

- all'albo pretorio del Comune di Pandino
- sul sito internet del Comune di Pandino - www.comune.pandino.cr.it
- sulla Gazzetta ufficiale della repubblica italiana;

Il disciplinare completo di gara verrà pubblicato:

- all'albo pretorio del Comune di Pandino
- sul sito internet del Comune di Pandino - www.comune.pandino.cr.it
- sul sito dell'osservatorio contratti pubblici della regione lombardia

Saranno inoltre trasmessi agli ordini professionali della Provincia di Cremona nonché delle Province limitrofe, alla consulta degli architetti pianificatori paesaggisti e conservatori della regione lombardia, su quotidiani o periodici a tiratura locale, e su mezzi di informazione specializzati.

Si invitano tutti i soggetti che ricevono il bando a collaborare per la più ampia diffusione.

Pandino, li' 16/03/2009

Il Responsabile dell'Area
(*Arch. Caterina Bragonzi*)